



COMITATO DI QUARTIERE 3

(Cavatigozzi – Picenengo – S.Predengo)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL QUARTIERE 3 DI CREMONA

Nella giornata di martedì 8 ottobre 2013 alle ore 21.00 presso la sala riunioni dell'Oratorio di Cavatigozzi (g.c.) si è svolto l'Assemblea del Quartiere n.3 (Cavatigozzi – Picenengo – S.Predengo).

Sono presenti:, in rappresentanza dell'amministrazione comunale:

- sig. Francesco Bordi – Assessore
- sig.ra Maria Vittoria Ceraso - Assessore
- sig. Claudio Demicheli – Assessore
- sig. Giorgio Everet – consigliere comunale
- sig. Roberto Gandolfi – consigliere comunale
- sig. Maurizio Girelli - Vigile di Quartiere
- sig. Gabriele Romani – consigliere comunale
- sig. Francesco Zanibelli – Assessore

L'Ordine del giorno è il seguente:

- Opere pubbliche: disponibilità finanziarie e progetti realizzabili a breve
- Opere di mitigazione acustica

L'affluenza è stata discreta con una presenza di circa 100 persone.

Dopo il benvenuto del presidente del comitato di quartiere, sig. **Ardigò**, interviene l'**assessore Bordi** portando i saluti del Sindaco che, per impegni istituzionali non è potuto essere presente. Anticipa che relazionerà su quanto accaduto nell'ultima riunione dell'Osservatorio Arvedi, dove si è discusso tra l'altro del rumore. Come assessore, insieme ad una pattuglia della polizia municipale, durante l'estate trascorsa si è recato più volte in paese per attestare il forte rumore prodotto dall'azienda, la quale, di recente ha ricevuto una nuova diffida della Provincia di Cremona. L'impatto acustico risulta ancora essere fuori norma nonostante le opere interne installate costate circa 700 mila euro. Anticipa che le soluzioni non saranno immediate.

Inoltre, da ultimo, segnala che ha potuto percepire le emissioni odorogene dell'oleificio Zucchi e anche su questo fronte interverrà.

Il sig. **Frigoli**, membro del comitato di quartiere, stigmatizza l'assenza di un elevato numero di assessori, alla luce del preciso impegno del sindaco espresso durante l'ultima assemblea pubblica (30 aprile 2013) e in considerazione del fatto che la data era stata fissata dalla stessa amministrazione comunale con circa 50 gg di anticipo.

Il sig. **Everet**, ribatte che sono, comunque, presenti gli assessori competenti sui punti di discussione.

Il sig. **Ardigò** ricorda che il comitato ha stilato un piano degli interventi nonché una sintesi degli stessi con l'indicazione delle opere prioritarie. Tale documento è in mano all'amministrazione dall'inizio della primavera 2013. Legge, per i presenti, l'elenco delle priorità.

L'assessore **Bordi**, in merito ai punti di sua competenza, dichiara che la polizia municipale, per garantire la sicurezza notturna, sta già effettuando dei passaggi notturni. In merito all'eccessiva velocità su via Milano, in passato sono stati effettuati alcuni controlli con il telelaser. Inoltre, in base alle nuove indicazioni della prefettura, si vorrebbe installare una cabina per l'autovelox. Tale cabina, non sarà sempre dotata di dispositivi di controllo: avrà, in *primis*, la funzione di deterrente e sarà, in ogni caso, utile per eventuali campagne mirate.

Interviene, ora, l'assessore **Zanibelli**. Per il trasporto pubblico sono state accolte molte richieste enunciate dal comitato. Da settembre, con l'orario invernale, la linea G prosegue in direzione Ospedale. Le corse sono garantite anche dopo le 18, fino alle 20, e, pertanto, è stato sospeso il servizio prenotabus. Entro 2 settimane si provvederà a posizionare una panchina presso la fermata di via dossetto nonché una banchina in piazza della sorgente.

Per la pista ciclabile si ricorda che il progetto è pronto ma sarà realizzato come opera compensativa del 3° ponte.

Per i marciapiedi in via Milano, da via Passirano a via Gosi saranno edificati entro dicembre 2013. Sempre in via Milano, AEM sta provvedendo a rinnovare il sistema di illuminazione.

La ghiaia del sagrato della chiesa e della strada che porta al cimitero da via dossetto saranno oggetto di interventi entro novembre.

Presso la palestra, alla luce del parcheggio 'selvaggio', verranno posizionati alcuni cartelli di divieto di sosta (entro dicembre 2013).

il sig. **Frigoli** ricorda che per il sagrato c'è un problema di sicurezza e di segnaletica stradale nell'immissione in via Milano. Ritiene importante la rotonda di fronte al cimitero e palestra. Chiede che si installi una rotonda 'provvisoria' anche per valutare l'impatto sul traffico. Ricorda che potrebbe essere utilizzata dai camion della Liquigas. Questi, usciti dal deposito, sono obbligati a venire verso Cava, dove in realtà non potrebbero circolare. Con la presenza della rotonda, questi potrebbero sfruttarla per ritornare in direzione Cremona evitando di circolare in paese.

In merito alla rotatoria, l'assessore **Demicheli** ricorda che si sta predisponendo uno studio. L'assessore **Zanibelli** precisa che le opere provvisorie possono essere impiantate solo in presenza di un progetto definitivo interamente finanziato.

Il sig. **Tosi**, membro del comitato di quartiere, segnala, agli assessori presenti, la pericolosità del passaggio pedonale di fronte all'oratorio che risulta essere poco illuminato e molto utilizzato da ragazzi e bambini. Inoltre la velocità di passaggio delle macchine appare essere mediamente molto elevata e di certo non consona per un centro abitato. La rotonda presso il cimitero/palestra sarebbe in grado anche di mitigare la velocità delle auto in entrata a Cavatigozzi.

Evidenzia che in paese è presente l'ex stabilimento Auricchio, dismesso da anni. Chiede di verificare lo stato dell'eternit temendo che questo sia lesionato con rischi alla salute dei cittadini. Ricorda che circa un anno fa ci fu un incendio che produsse una grossa nube nera. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Si chiede se sono presenti all'interno materiali che, se oggetto di incendio, possono sprigionare sostanze tossiche.

Pone l'attenzione sulla strada che a Picenengo collega la pensilina dell'autobus con l'ex scuola elementare. Risulta essere molto stretta e pericolosa visto il passaggio dei bus cittadini della KM.

In merito alla strada del cimitero, attualmente sterrata, evidenzia che tutti i rifacimento del manto di ghiaia sono stati inefficaci facendo di nuovo emergere, a volte dopo pochi giorni, le solite buche. Chiede di prestare maggior controllo alla qualità del lavoro svolto dalle imprese appaltatrici. Chiede se non sia possibile asfaltare il breve tratto in considerazione del fatto che tutti gli anni si è costretti alla sistemazione della ghiaia. L'asfaltatura, più costosa sì, non necessiterebbe di manutenzione per lungo tempo. Alla fine potrebbe risultare più economico tale intervento piuttosto che dover intervenire periodicamente sul manto sterrato.

Gli assessori prendono nota. In merito alla strada del cimitero gli assessori **Demicheli** e **Zanibelli** assicurano che questa volta l'intervento sarà fatto con modalità più efficaci e, pertanto, le buche non si ripresenteranno nel breve termine.

Il sig. **Bignami**, manifesta la contrarietà alla chiusura del passaggio a livello di Picenengo a seguito dei lavori di posa del secondo binario. Tale intervento comporta la riduzione della larghezza di via collegio, posta parallelamente ai binari. Tale strada, tra l'altro, risulta essere pericolosa perché mancante di illuminazione pubblica. Chiede che le opere di insonorizzazione previste siano installate anche per le case presenti in questa via, in quanto molto vicine ai binari.

L'assessore **Zanibelli** ricorda che il 10 settembre c'è stata una riunione in Comune relativamente al raddoppio ferroviario. RFI, per le case più vicine, garantirà l'installazione di barriere antirumore ed eventualmente anche la sostituzione di infissi con doppi vetri in grado di ridurre l'impatto acustico. Sottolinea che è intenzione dell'amministrazione provinciale, successivamente alla chiusura dei lavori di raddoppio, realizzare un sottopasso dove si trova attualmente il passaggio a livello a Picenengo.

Il presidente **Ardigò**, presente all'incontro sopracitato relaziona l'assemblea. Presso le case adiacenti il tracciato (in alcuni casi la distanza si riduce a soli 4 m) verranno realizzate delle barriere antirumore (non quelle trasparenti che non sono efficaci). I nuovi binari, seppur non ci sia un obbligo di legge, saranno realizzati utilizzando dei tappetini antivibrazioni che dovrebbero ridurre l'impatto acustico del 5-10%. Una volta posato il nuovo binario, si procederà ad inserire i tappetini sotto i binari tutt'ora esistenti.

La sig.ra **Fornaciari**, evidenzia la difficoltà della linea G di rispettare, presso la stazione, le coincidenze con altre linee urbane di bus. Questa linea, se proveniente da Cavatigozzi, effettua un cambio di percorso passando per piazza Fiume. Questo allunga i tempi.

Chiede che venga ripristinata la corsa delle 7 da Cavatigozzi alla città, utilizzata per recarsi sul luogo di lavoro da molte persone.

Segnala, poi, che la corsa delle 16 da Cavatigozzi, entra presso l'istituto scolastico Stanga, effettua una sosta, non breve, allungando i tempi di percorrenza con problemi per eventuali coincidenze. Chiede di evitare tale cambio di percorso, essendo presenti dei bus dedicati per gli studenti.

Interviene **don Bruno**, neo parroco di Picenengo, evidenziando che la pista ciclabile che collegherebbe il centro abitato con Cremona potrebbe essere fatta già da ora, accanto a fianco di via Sesto. Tale strada, infatti, risulta essere molto larga, ma, al tempo stesso, molto pericolosa per i ciclisti a causa delle auto che sfrecciano a forte velocità.

Gli assessori **Bordi** e **Zanibelli**, concordano sulla fattibilità sottolineando che il problema è più che altro finanziario, di reperimento delle risorse da investire.

Dal pubblico si chiede che le piste ciclabili verso la città (da Cavatigozzi su via Milano e da Picenengo su via Sesto) siano slegate dalla realizzazione di altri progetti, come quello del terzo ponte o la riqualificazione dell'area ex SCAC. Se non si facesse in tal modo, i tempi sarebbero troppo lunghi.

L'assessore **Demicheli** ricorda che l'appalto per la riqualificazione dell'ex SCAC è stato assegnato ma per scarsità di liquidità l'impresa si è presa più tempo e si è in attesa dell'inizio dei lavori. Gli oneri di urbanizzazione connessi (circa 1 milione) potrebbero essere utilizzati per finanziare molte opere.

Don Bruno, segnala che nell'ex scuola elementare, dove abitano tra l'altro una decina di bambini, sono presenti numerosi topi. Nel cortile è presente una piccola discarica, probabilmente utilizzata dagli inquilini che cambiano alloggio per liberarsi di cose inutili.

Gli assessori presenti concordano sull'urgenza di un intervento, nonostante le case siano dell'Aler in quanto si tratta di un problema sanitario. Attiveranno l'AEM per togliere e liberare il cortile dalla discarica di rifiuti.

Il sig. **Bazzoni**, collegandosi a quanto sopra, segnala che vicino al canale, a fianco dell'oleificio Zucchi si verificano spesso accumuli abusivi di rifiuti.

L'assessore **Bordi** è a conoscenza del problema. Varie volte il comune è intervenuto liberando la strada dai rifiuti in attesa di scoprire quale fosse l'ente proprietario della strada. Si tratta della provincia che verrà sollecitata nella pulitura.

Il sig. **Torresani**, tornando alla questione della pista ciclabile, ritenuta molto importante, teme che non verrà realizzata perché ridurrebbe il numero di viaggiatori sui bus locali.

L'assessore **Zanibelli** esclude categoricamente tale ricostruzione.

Il sig. **Frigoli**, ricorda che nella precedente assemblea il sig. sindaco aveva quantificato in 2 milioni il costo della pista ciclabile a fianco di via Milano ed aveva perorato il completamento di quella presente in via Acquaviva in quanto più economica ed oggetto di contributi da parte dell'azienda Arvedi.

In riunioni ufficiali fatte è risultato che la ciclabile a fianco di via Milano presenta un costo di 870 mila euro a cui si aggiungeranno 1,2 milioni di euro per le due rotonde previste (una di fronte al cimitero di Cavatigozzi e l'altra dopo le ex polveriere nella diramazione tra via Picenengo e via Acquaviva)

La ciclabile a fianco di via Acquaviva, invece, necessita di 700 mila euro. Tale pista è stata ritenuta, come emerso dall'assemblea del 30 aprile, un'opera inutile. Peraltro la rotonda presso le polveriere potrebbe non essere realizzata in quanto sostituita dal sottopasso ferroviario costruito in corrispondenza dell'area ex

SCAC. Inoltre è emerso che in passato era intenzione dell'azienda Arvedi permettere un collegamento tra l'ATA e un terreno a fianco della Katoen che, nei progetti originari, doveva accogliere un parcheggio. Successivamente si è proceduto ad impiantare una discarica di inerti e, pertanto, le motivazioni che necessitavano la ciclabile sono decadute.

Ricorda che durante il mandato del Sindaco Bodini, era stato previsto di stanziare ogni anno 300 milioni di lire per la costruzione della pista ciclabile. Tutto ciò è avvenuto per 3 anni ma, a fine anno, tali somme, durante l'assestamento di bilancio, sono state destinate ad altre partite contabili. Oltretutto il Comune di Cremona non ha mai fatto richiesta di fondi regionali destinati a tali tipologie di opere. Durante la Giunta Corada, l'assessore all'urbanistica ha affermato che la ciclabile sarebbe stata subordinata alla realizzazione della conca presso il porto canale. Tale opera non si è più fatta e quindi anche la ciclabile è sfumata.

Ritiene il 3° ponte un'opera non essenziale nonché costosa, considerando la situazione dell'economia italiana. Si possono realizzare collegamenti con il territorio piacentino utilizzando altri ponti esistenti.

Teme, pertanto, che non si farà mai, facendo sfumare, un'altra volta, la pista ciclabile.

Stigmatizza la mancanza di arredo urbano a partire dalla mancanza di marciapiedi. Segnala il proliferare di topi e la moria di pesci nel Morbasco a causa della scarsità d'acqua, dirottata altrove. Ricorda che il Riglio, ogni tanto, risulta essere oggetto di scarico abusivo di liquame di qualche porcilaia. Non c'è mai stato un intervento concreto e serio per accertare le responsabilità che potrebbero emergere se le indagini fossero celeri ed immediate.

Ricorda che i cittadini di Cavatigozzi hanno una lunga esperienza di promesse non mantenute. Se si pagano le tasse si vorrebbe che almeno una parte di esse vengano investite sul territorio.

Critica l'amministrazione comunale, qualunque sia stato il colore politico o la giunta che l'ha guidata negli ultimi anni, per non aver garantito al paese le opere di compensazione a seguito della realizzazione in *loco* di impianti industriali. Il comune di Spinadesco ne ha beneficiato, Cavatigozzi no! Si chiede se il museo del violino sia una delle 'opere di compensazione'. Ai cittadini di Cava, di tale opera, interessa ben poco.

Chiede informazioni sugli interventi in merito al rumore, dopo che a fine agosto ci si è incontrati con gli assessori Bordi e Fasani.

Interviene il sig. **Impallomeni**, membro del comitato di quartiere e rappresentante presso l'osservatorio Arvedi. In questa ultima riunione si è proprio parlato delle modalità di contenimento del rumore (fischi, boati, rumore di fondo). In tale occasione sono state fatte sentire delle registrazioni per far comprendere ai presenti il tipo del disagio patito. Si mostra preoccupato da ARPA che dichiara di non avere i fondi per capire da dove proviene il rumore. Si è creato, pertanto, un gruppo ristretto che dovrà ricercare ed identificare il rumore. Ricorda agli assessori presenti che quest'estate è stata terribile e che non si dormiva. In casa di un cittadino, ARPA ha registrato un rumore superiore ai 50 db, molto oltre il limite fissato per legge.

Al momento, di proposte serie per risolvere il problema non ci sono.

In merito agli odori acidi, quelli che prendono la gola (non la puzza di ferro) sembra che a forza di segnalare l'azienda abbia trovato l'origine in quanto le manifestazioni odorigene si sono ridotte.

Cambiando argomento, racconta come andare in bicicletta in via Milano risulti stressante e rischioso. Quest'estate si è recato spesso al lavoro sulle 'duerote' a causa del fatto che la partenza dell'ultima radiale era fissata per le 18.10: ha, pertanto, verificato sulla propria pelle quanto sia importante la realizzazione della pista ciclabile.

Percepisce da parte del Comune un disinteresse per quanto avviene alla Cava. Basta guardarsi in giro ed accorgersi di essere circondati da discariche: ora verrà realizzata una all'interno dello stabilimento Arvedi.

E' preoccupato per le polveri: basta guardare i balconi per accorgersi quanto siano sporchi. Ricorda che il vento, principalmente, va da Spinadesco a Cremona. La centralina di Spinadesco è controvento e quindi in una posizione privilegiata. Sarà per questo che non si vuole realizzare una centralina a Cavatigozzi, per non far emergere dati preoccupanti?

Risponde all'ultimo punto il sig. **Everet**, affermando che il comune è ben consapevole del problema delle polveri a Cavatigozzi. Si tratta di una questione nota. Racconta una sua esperienza diretta in grado di dimostrare e confermare le preoccupazioni espresse. Dirige una ditta in via Bastida, a fianco della discarica di scorie di Arvedi. Prima i filtri dell'aria venivano cambiati ogni 6 mesi. Ora devono essere cambiati ogni mese e, all'interno dei locali, si lavora con le mascherine.

Dal pubblico, un cittadino, ricorda che se i filtri si possono cambiare, i polmoni dei residenti no!!!!

Preoccupato, dal pubblico, un altro cittadino teme che Cavatigozzi farà la fine del quartiere Tamburi di Taranto.

La sig.ra **Alquati** chiede notizie sulle uova alla diossina.

Interviene il presidente **Ardigò**, presente all'ultimo osservatorio Arvedi. In tale sede sono stati chiesti controlli ulteriori su altre uova, verifica, al momento, non effettuata. Ricorda che i limiti della diossina nel terreno non sono stati superati, ma evidenzia che in natura non esiste la diossina.

Gli unici controlli effettuati sono stati quelli presso il camino, afferma l'assessore **Bordi**, e sono risultati a norma. Il livello di diossina emesso dai camini è nei limiti di legge. L'azienda ha affermato di aver effettuato alcuni controlli su conigli, in un allevamento in *loco* ed uno poco più distante per verificare le differenze e sembra che non risulti nulla.

Dall'assemblea si ricorda che tutto dipende da quale alimentazione viene fornita. Se sono utilizzati mangimi selezionati, le analisi sono ininfluenti. Bisogna verificare che mangino dal terreno che, come dimostrato dalle indagini, presenta livelli di diossina, seppur entro i limiti di legge.

L'assessore **Bordi** replica affermando che gli risulta che siano allevate a terra. E che “se non si vuole credere alle analisi...”

L'assemblea non appare convinta e tranquillizzata.

Il sig. **Sorrentino** chiede cosa siano i bagliori che soprattutto di notte si vedono.

Il presidente **Ardigò** risponde affermando che è legato allo svuotamento, a cielo aperto, delle siviere con le scorie di fusione ad altissima temperatura che poi vengono raffreddate e successivamente inertizzate.

Il sig. **Frigoli**, chiede all'assessore Bordi se è vero che Arvedi raddoppierà la produzione perché gli attuali impianti glielo consentono e che, pertanto, è già autorizzato dall'attuale AIA. Ricorda che le polveri sottili risultanti dalla produzione saranno stoccate presso la nuova discarica di Grumello. In passato, accanto all'impianto era stata autorizzata una discarica di rifiuti tossici che non fu mai attivata in quanto questi venivano portati in Sardegna. Sottolinea che in passato, tali polveri, erano stoccate temporaneamente in un capannone a Spinadesco, senza alcuna sicurezza e controllo e, quindi, potevano disperdersi dappertutto. Tali polveri presentavano sostanze tossiche, nocive, potenzialmente tumorali come cromo, manganese ed altri.

Ora si procede con l'inertizzazione nel cemento. Ricorda che a Taranto, nella nuova AIA si prevede che il parco rottami venga coperto, in quanto fonte di polveri sottili. Qui, al momento, è ancora tutto a cielo aperto. Con il raddoppio della produzione, raddoppieranno le polveri, il traffico, il rumore, le discariche... il tutto senza alcuna valutazione dell'impatto ambientale di tale attività industriale sulla vita dei cittadini e sul territorio.

Con una situazione del genere, si chiede, chi viene a vivere alla Cava? Chiaramente il valore delle case è crollato e non si vende. Non si tratta della crisi economica, qui c'è altro. Ricorda agli assessori che a Malpensa le case dei cittadini che non volevano vivere accanto all'aeroporto sono state acquistate dagli enti pubblici a prezzo di mercato.

L'assessore **Bordi** in merito all'AIA ricorda che la competenza è provinciale e che riguarderà, in particolare, il trattamento delle scorie.

Il sig. **Frigoli**, insoddisfatto della risposta, avrebbe voluto maggiori informazioni in quanto il comune partecipa alla conferenza dei servizi e deve essere adeguatamente ragguagliato.

La sig.ra **Soldi** è preoccupata per l'aumento dei cartelli 'vendesi', segno che la gente se ne vuole andare e che nessuno vuole venire. Ricorda ai presenti che la metà delle persone del luogo muoiono di tumore e che quindi la questione ambientale deve essere prioritaria.

Il presidente **Ardigò**, specifica, se ce ne fosse ancora bisogno, che mai nessuno ha voluto la chiusura dell'azienda Arvedi, ma che si vuole solo che le leggi siano rispettate.

Il sig. **Impallomeni** segnala che nella fascia 24-5 c'è un continuo passaggio di mezzi pesanti che sarebbe vietato. Inoltre in via Milano, all'altezza del Cremona Frutta di via Gosi il posizionamento della fermata delle radiali non è chiaro. Gli orari sono posizionati attaccati ad un palo del limite del 50 km/h, circa 50 metri distante dalla fermata delle radiali posta sul lato opposto della strada.

La sig.ra **Galetti** chiede informazioni sulla manutenzione della palestra.

L'assessore **Zanibelli** comunica che verrà effettuato un intervento di manutenzione più incisivo. Comunicherà i dettagli al comitato.

Il sig. **La Malfa**, segnala il parcheggio, a volte pure sull'erba, delle auto di fronte all'entrata della palestra.

L'assessore **Bordi** chiede al vigile di quartiere di effettuare delle verifiche.

Il sig. **Tosi** ringrazia l'amministrazione, in particolar modo l'assessore Alquati, per le opere di insonorizzazione della mensa.

La sig.ra **Galetti** lamenta l'abnorme aumento del costo della mensa, passato dai 3,20 euro di giugno ai 5 euro di settembre.

Il sig. **Frigoli** torna sulla questione della pista ciclabile chiedendo di trovare altre forme di finanziamento, magari attingendo ai proventi da alienazione del patrimonio immobiliare.

L'assessore **Demicheli** assicura che sui 800 mila euro recuperati per la vendita di immobili comunali, un terzo sarà assegnato alle periferie (dieci quartieri).

L'assemblea viene sciolta alle ore 23 circa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Roberto Mariani

IL PRESIDENTE

Daniele Ardigò

Descrizione intervento	Tempi di realizzo	note
Priorità piano degli interventi		
Pista ciclabile che colleghi le frazioni di Cavatigozzi e Picenengo alla città, esigenza annosa e che, dal punto di vista dell'attuazione, presenta adeguate possibilità (ex ferrovia)	Lunghi	Opera di compensazione quando inizieranno i lavori per il 3° ponte. Richiesta di slegare la realizzazione della pista dalla costruzione di tale opera pubblica.
Marciapiede mancanti: a) su entrambi i lati di via Milano tra via Passirano e il rione del Cremona Frutta; b) in via Grassi (via della palestra) fino alla via Milano; c) ripristinare il marciapiede rotto in via Brodolini per i lavori edili dell'abitazione di via Grandi.	Dic-13 (solo il punto a)	Su via Milano, AEM sta rifacendo l'illuminazione
Passaggi pedonali pericolosi poco illuminati e senza lampeggiatore di segnalazione: - attraversamento via Milano tra oratorio e rione Dossetto; - attraversamento via Milano tra via Stazione e via Riglio; - attraversamento via Milano rione Cremona Frutta;	/	
Realizzazione di una rotonda sulla Via Milano all'altezza delle strade di accesso alla palestra (a destra venendo dalla città) e al cimitero (a sinistra).	/	Legata alla realizzazione della pista ciclabile. Ipotesi rotonda provvisoria: tempi non valutabili
Sistemare l'accesso alla badia (scuola) ed alla Chiesa in particolar modo il tratto pedonale a fianco dell'ex asilo nido, spesso impraticabile dopo i recenti eventi meteorologici.	Nov-13 (sagrato chiesa)	Chiesta verifica sulla sicurezza e sulla segnaletica strade per l'immissione in via Milano
Disporre passaggi notturni di auto della polizia locale, della polizia o dei carabinieri come deterrente al compimento di atti illeciti (ad es. furti, uso di droghe, ecc.) e per impedire schiamazzi notturni specie durante l'estate		Controlli vengono effettuati periodicamente
Verifica che i livelli del rumore raggiunti dagli stabilimenti dell'acciaieria Arvedi siano compatibili con quelli di legge	Tempi lunghi x Opere di risanamento acustico	Tavolo di lavoro tra comitato e azienda. Nuova diffida da parte della Provincia per immissioni rumorose fuori norma

Descrizione intervento	Tempi di realizzo	note
Installazione di una centralina moderna e precisa con la segnalazione su tabellone in tempo reale dei valori di gas tossici presenti nell'aria.	/	Sollevato il problema che la centralina di Spinadesco è controvento. Il livello delle polveri registrate potrebbero essere molto inferiori a quelle presenti a Cava
Risanamento acustico del locale mensa della scuola elementare. Verificare l'idoneità delle vie di fuga del locale (CPI – certificato prevenzione incendi).	Risanamento acustico realizzato in estate	
Parco giochi di via Zana: aumentare il numero di giostre e migliorarne la manutenzione. Visto che il campo non è utilizzato da lungo tempo si potrebbe riconvertirlo ampliando il parco giochi.	/	
Altri interventi		
Riasfaltatura dei marciapiedi in Cavatigozzi, in specie quelli del Villaggio Acli (Via Di Vittorio ecc.)	/	
Rendere meno pericoloso l'incrocio tra via Milano ed il quartiere di via Gosi	/	
Inserimento del divieto di sosta nelle vie Giuseppe Di Vittorio e Achille Grandi sul lato dei numeri pari, attesa la insufficiente larghezza delle due strade in caso di veicoli in sosta su entrambi i lati con impossibilità di scorrimento nei due sensi;	/	
Creazione di parcheggi intorno alla palestra di Cavatigozzi, in particolare nel terreno a sud e a est della palestra (tra la palestra e la via Milano), per evitare che, in caso, manifestazioni sportive o di altro genere (ad es. Festa del giocattolo) le auto vengano parcheggiate lungo la via Milano creando difficoltà di circolazione e a fianco del cimitero rendendo impossibile il parcheggio per i visitatori dei defunti	/	
Sistemazione delle banchine laterali della strada che da Via Milano conduce fino all'incrocio con Via Sesto nella frazione di Picenengo, banchine che sono necessariamente battute dai veicoli in transito attesa la ristrettezza della strada, soprattutto in caso di incrocio di veicoli. Da allargare, prioritariamente, il tratto di strada di via Picenengo percorso dai mezzi pubblici.	/	

a.

Descrizione intervento	Tempi di realizzo	note
Verifica della stabilità della banchina laterale di via stazione, lato Morbasco, dove in passato venivano parcheggiate le auto dei clienti dell'Ora X.	/	
Maggiore controllo del transito di autocarri e autoarticolati specie quelli con merci pericolose come le cisterne di GPL, se veramente transitano per il carico/scarico merci o perché residenti.	/	La rotonda del cimitero potrebbe permettere ai camion in uscita dalla Liquigas di invertire senso di marcia e dirigersi verso Cremona
Maggiori controlli sulla velocità degli automezzi in transito, specie di sera.		Alcuni controlli effettuati. Ipotesi installazione postazione fissa autovelox
raddoppio ferroviario CR-Cava: implicazioni per i PL di Picenengo e quello di Cava. Richiesta di interventi migliorativi relativamente ai tempi di attesa per il passaggio dei treni.	/	
Installazione di videocamere in alcune vie della frazione di Cavatigozzi	/	
Via San Predengo, illuminazione pubblica non completa	/	
Introdurre il servizio di “Piedibus” per accompagnare i bambini a scuola.	/	
verifica di produzioni maleodoranti (puzza di metallo – svuotamento siviere??) proveniente dagli impianti dell'acciaieria Arvedi e dall'oleificio Zucchi		
Richiedere gli accordi contrattuali intercorsi tra Comune e Acciaieria Arvedi.		Lamentata la mancanza di opere di compensazione ambientale per Cava
Si chiedono verifica in merito alla presenza di eventuali materiali dannosi per la salute presso l'area ex Auricchio (incendio di qualche mese fa)	/	
Fiume Morbasco: garantire un livello dell'acqua maggiore in maniera da evitare puzza ed il proliferarsi di roditori	/	
Mettere cartelli evidenti con orari alle fermate del bus cittadino (es. fermata al Cremona Frutta)	/	
Installazione di una pensilina di protezione dagli agenti atmosferici per l'attesa bus in piazza sorgente	Entra un paio di settimane	Verrà posizionata anche una panchina presso la fermata di via dossetto

Descrizione intervento	Tempi di realizzo	note
Consentire l'utilizzo dell'ex studio medico in Badia per le riunioni del Direttivo di Quartiere e per il vigile di quartiere che potrebbe restare a disposizione degli abitanti per alcune ore in un giorno della settimana.	Già realizzato	In attesa dell'attivazione della caldaia per il riscaldamento invernale
b. Potatura delle piante in periodo consono. Ci sono situazioni critiche nei parchetti del quartiere alto, con piante di grandi dimensioni non potate che risultano essere pericolose per i mezzi in sosta e per le famiglie che utilizzano i giochi sottostanti.		Parco di via Casanova (intervento a feb-13) e in via Zana (a feb-13 potatura solo per una pianta, quella più prossima alla strada).
Disinfestazione da parassiti (infanzia, zanzare)	/	
Raccolta porta e porta. Calendario mancante da alcuni anni, utile soprattutto il mercoledì ovvero quando un giorno risulta festivo. Si potrebbe prevedere l'istituzione di un'isola ecologica itinerante in paese.		